

La questione di Taiwan e la riunificazione della Cina nella Nuova Era

Repubblica Popolare Cinese

**Ufficio per gli Affari di Taiwan del Consiglio di Stato e Ufficio Informazioni del
Consiglio di Stato**

Agosto 2022

Traduzione inglese-italiano di Giulio Chinappi

CONTENUTI

Preambolo

I. Taiwan fa parte della Cina - Questo è un fatto indiscutibile

II. Gli sforzi risoluti del PCC per realizzare la completa riunificazione della Cina

III. La completa riunificazione della Cina è un processo che non può essere interrotto

IV. La riunificazione nazionale nella Nuova Era

V. Prospettive luminose per la riunificazione pacifica

Conclusione

PREAMBOLO

Risolvere la questione di Taiwan e realizzare la completa riunificazione della Cina è un'aspirazione condivisa da tutti i figli e le figlie della nazione cinese. È indispensabile per la realizzazione del ringiovanimento della Cina. È anche una missione storica del Partito Comunista Cinese (PCC). Il PCC, il governo cinese e il popolo cinese hanno lottato per decenni per raggiungere questo obiettivo.

Il 18° Congresso Nazionale del PCC nel 2012 ha annunciato una nuova era nella costruzione del socialismo con caratteristiche cinesi. Sotto la forte guida del Comitato Centrale del PCC con al centro Xi Jinping, il PCC e il governo cinese hanno adottato misure nuove e innovative in relazione a Taiwan. Hanno continuato a tracciare il corso delle relazioni attraverso lo Stretto, salvaguardare la pace e la stabilità attraverso lo Stretto di Taiwan e promuovere i progressi verso la riunificazione nazionale. Tuttavia, negli ultimi anni le autorità di Taiwan, guidate dal Partito Democratico Progressista (PDP), hanno raddoppiato i loro sforzi per dividere il Paese e alcune forze esterne hanno cercato di sfruttare Taiwan per contenere la Cina, impedire alla nazione cinese di raggiungere la completa riunificazione, e fermare il processo di ringiovanimento nazionale.

Il PCC ha unito il popolo cinese e lo ha guidato nel raggiungimento dell'obiettivo del primo centenario di costruire una società moderatamente prospera sotto tutti gli aspetti, come previsto, e nell'intraprendere un nuovo viaggio verso l'obiettivo del secondo centenario di trasformare la Cina in un moderno Paese socialista.

La nazione cinese ha ottenuto una trasformazione storica dal levarsi in piedi a diventare prospera e crescere in forza, e il ringiovanimento nazionale è guidato da una forza inarrestabile. Questo segna un nuovo punto di partenza per la riunificazione.

Il governo cinese ha pubblicato due precedenti libri bianchi su Taiwan. Uno era *The Taiwan Question and Reunification of China* nell'agosto 1993, e l'altro era *The One-China Principle and the Taiwan Issue* nel febbraio 2000. Questi due white paper hanno fornito un'elaborazione completa e sistematica dei principi e delle politiche di base riguardanti la risoluzione della questione di Taiwan. Questo nuovo libro bianco è stato pubblicato per ribadire il fatto che Taiwan fa parte della Cina, per dimostrare la determinazione del PCC e del popolo cinese e il loro impegno per la riunificazione nazionale e per sottolineare la posizione e le politiche del PCC e del governo cinese nella nuova era.

I. TAIWAN FA PARTE DELLA CINA - QUESTO È UN FATTO INDISCUTIBILE

Taiwan appartiene alla Cina fin dai tempi antichi. Questa affermazione ha una solida base nella storia e nella giurisprudenza. Nuove scoperte archeologiche e risultati di ricerche attestano regolarmente i profondi legami storici e culturali tra le due sponde dello Stretto di Taiwan. Un gran numero di documenti storici e annali documentano lo sviluppo di Taiwan da parte del popolo cinese in periodi precedenti.

I primi riferimenti a ciò si trovano, tra gli altri, nel *Gazzettino Geografico di Bordo* compilato nell'anno 230 da Shen Ying dello Stato di Wu durante il periodo dei Tre Regni. La corte reale della dinastia Sui aveva inviato in tre occasioni truppe a Taiwan, all'epoca chiamata Liuqiu. A partire dalle dinastie Song e Yuan, i governi centrali imperiali della Cina istituirono tutti organi amministrativi per esercitare la giurisdizione sulle isole Penghu e su Taiwan.

Nel 1624, i colonialisti olandesi invasero e occuparono la parte meridionale di Taiwan. Nel 1662, il generale Zheng Chenggong, acclamato come un eroe nazionale, guidò una spedizione e li espulse dall'isola. Successivamente, la corte Qing ha gradualmente istituito più organi amministrativi a Taiwan. Nel 1684 fu istituita un'amministrazione della prefettura di Taiwan sotto la giurisdizione della provincia del Fujian. Nel 1885, lo status di Taiwan è stato aggiornato ed è diventata la ventesima provincia della Cina.

Nel luglio 1894, il Giappone lanciò una guerra di aggressione contro la Cina. Nell'aprile 1895, il governo Qing sconfitto fu costretto a cedere Taiwan e le isole Penghu al Giappone. Durante la guerra popolare cinese di resistenza contro l'aggressione giapponese (1931-1945), i comunisti cinesi chiesero la restituzione di Taiwan. Parlando con il giornalista americano Nym Wales il 15 maggio 1937, Mao Zedong disse che l'obiettivo della Cina era quello di ottenere una vittoria finale nella guerra, una vittoria che avrebbe permesso il recupero i territori cinesi occupati nel nord-est della Cina e a sud del Passo Shanghai, e assicurare la liberazione di Taiwan.

Il 9 dicembre 1941, il governo cinese ha emesso una dichiarazione di guerra contro il Giappone e ha proclamato che tutti i trattati, le convenzioni, gli accordi e i contratti relativi alle relazioni tra Cina e Giappone erano stati abrogati e che la Cina avrebbe recuperato Taiwan e le isole Penghu.

La Dichiarazione del Cairo emessa da Cina, Stati Uniti e Regno Unito il 1° dicembre 1943 affermava che era scopo dei tre alleati che tutti i territori che il Giappone aveva sottratto alla Cina, come la Cina nord-orientale, Taiwan e le isole Penghu, dovessero essere restituito alla Cina.

La Proclamazione di Potsdam fu firmata da Cina, Stati Uniti e Regno Unito il 26 luglio 1945 e successivamente riconosciuta dall'Unione Sovietica. Ha ribadito: "*I termini della Dichiarazione del Cairo devono essere rispettati*". Nel settembre dello stesso anno, il Giappone firmò lo strumento di resa, in cui prometteva di adempiere fedelmente agli

obblighi previsti dalla Proclamazione di Potsdam. Il 25 ottobre, il governo cinese annunciò la ripresa dell'esercizio della sovranità su Taiwan e si tenne a Taipei (Taipei) la cerimonia di accettazione della resa del Giappone nella provincia di Taiwan del teatro di guerra cinese delle potenze alleate. Da quel momento in poi, la Cina aveva recuperato Taiwan *de jure* e *de facto* attraverso una serie di documenti con effetti legali internazionali.

Il 1° ottobre 1949 fu fondata la Repubblica Popolare Cinese (RPC), che divenne il successore della Repubblica Cinese (1912-1949), e il governo popolare centrale divenne l'unico governo legittimo dell'intera Cina. Il nuovo governo ha sostituito il precedente regime del Kuomintang (KMT) in una situazione in cui la Cina, in quanto soggetto di diritto internazionale, non è cambiata, e la sovranità e il territorio intrinseco della Cina non sono cambiati. Come risultato naturale, il governo della RPC avrebbe dovuto godere ed esercitare la piena sovranità della Cina, che include la sua sovranità su Taiwan.

Come risultato della guerra civile in Cina alla fine degli anni '40 e dell'interferenza di forze esterne, le due sponde dello Stretto di Taiwan sono cadute in uno stato di prolungato confronto politico. Ma la sovranità e il territorio della Cina non sono mai stati divisi e non saranno mai divisi, e lo status di Taiwan come parte del territorio cinese non è mai cambiato e non potrà mai cambiare.

Nella sua 26ma sessione nell'ottobre 1971, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Risoluzione 2758, che si impegnava "*a ripristinare tutti i diritti della Repubblica popolare cinese e a riconoscere i rappresentanti del suo governo come gli unici legittimi rappresentanti della Cina presso le Nazioni Unite, e a espellere immediatamente i rappresentanti di Chiang Kai-Shek dal posto che occupano illegalmente presso le Nazioni Unite e in tutte le organizzazioni ad esse collegate*". Questa risoluzione ha risolto una volta per tutte le questioni politiche, legali e procedurali della rappresentanza cinese alle Nazioni Unite e ha riguardato l'intero Paese, inclusa Taiwan. Ha anche precisato che la Cina ha un solo seggio all'ONU, quindi non esistono "due Cine" o "una Cina, una Taiwan".

Le agenzie specializzate delle Nazioni Unite hanno successivamente adottato ulteriori risoluzioni ripristinando il seggio legale della Repubblica Popolare Cinese ed espellendo i rappresentanti delle autorità di Taiwan. Una di queste è la Risoluzione 25.1 adottata alla 25ma Assemblea Mondiale della Sanità nel maggio 1972. Nei pareri legali ufficiali dell'Office of Legal Affairs del Segretariato delle Nazioni Unite era chiaramente affermato che "*le Nazioni Unite considerano 'Taiwan' una provincia della Cina senza uno status separato*", e "*le 'autorità' di 'Taipei' non sono considerate [...] godere di alcuna forma di status di governo*". All'ONU l'isola è chiamata "Taiwan, Provincia della Cina"¹.

La risoluzione 2758 è un documento politico che racchiude il principio di "una sola Cina", la cui autorità legale non lascia spazio a dubbi ed è stata riconosciuta in tutto il

¹ Annuario giuridico delle Nazioni Unite 2010, p. 516.

mondo. Taiwan non ha alcun motivo o diritto per entrare a far parte dell'ONU o di qualsiasi altra organizzazione internazionale la cui appartenenza sia limitata agli Stati sovrani.

Negli ultimi anni alcuni elementi in un ristretto numero di Paesi, tra cui gli Stati Uniti in primis, sono collusi con le forze a Taiwan, affermando falsamente che la risoluzione non ha risolto in modo definitivo la questione della rappresentanza di Taiwan. Sventolando il trattato illegale e non valido di San Francisco² e ignorando la Dichiarazione del Cairo, la Proclamazione di Potsdam e altri documenti legali internazionali, professano che lo status di Taiwan deve ancora essere determinato e dichiarano il loro sostegno alla "partecipazione significativa di Taiwan nel sistema delle Nazioni Unite". Quello che stanno effettivamente tentando di fare è alterare lo status di Taiwan come parte della Cina e creare "due Cine" o "una Cina, una Taiwan" come parte di uno stratagemma politico, usando Taiwan per contenere la Cina. Queste azioni in violazione della Risoluzione 2758 e del diritto internazionale costituiscono una grave violazione degli impegni politici assunti da questi Paesi. Danneggiano la sovranità e la dignità della Cina e trattano con disprezzo i principi fondamentali del diritto internazionale. Il governo cinese li ha condannati ed ha espresso la sua risoluta opposizione nei loro confronti.

Il principio di "una sola Cina" rappresenta il consenso universale della comunità internazionale; è coerente con le norme fondamentali delle relazioni internazionali. Ad oggi, 181 Paesi, compresi gli Stati Uniti, hanno stabilito relazioni diplomatiche con la RPC sulla base del principio della Cina unica. Il comunicato congiunto Cina-USA sull'instaurazione delle relazioni diplomatiche, pubblicato nel dicembre 1978, afferma: "*Il governo degli Stati Uniti d'America riconosce la posizione cinese secondo cui la Cina è una sola e Taiwan fa parte della Cina*". Afferma inoltre: "*Gli Stati Uniti d'America riconoscono il governo della Repubblica Popolare Cinese come l'unico governo legale della Cina. In questo contesto, il popolo degli Stati Uniti manterrà relazioni culturali, commerciali e altre relazioni non ufficiali con il popolo di Taiwan*".

La Costituzione della Repubblica Popolare Cinese, adottata alla Quinta Sessione del V Congresso Nazionale del Popolo nel dicembre 1982, stabilisce: "*Taiwan fa parte del*

2 Tra il 4 e l'8 settembre 1951, gli Stati Uniti radunarono un certo numero di Paesi a San Francisco per quella che descrissero come la Conferenza di pace di San Francisco. Né la RPC né l'Unione Sovietica hanno ricevuto un invito. Il trattato firmato in questa riunione, comunemente noto come Trattato di San Francisco, includeva un articolo in base al quale il Giappone rinunciava a tutti i diritti, titoli e pretese su Taiwan e sulle isole Penghu. Questo trattato violava le disposizioni della Dichiarazione delle Nazioni Unite firmata da 26 Paesi - inclusi Stati Uniti, Regno Unito, Unione Sovietica e Cina - nel 1942, i principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite e le norme fondamentali del diritto internazionale. La RPC è stata esclusa dalla sua preparazione, redazione e firma, e le sue decisioni sul territorio e sui diritti sovrani della Cina - inclusa la sovranità su Taiwan - sono quindi illegali e non valide. Il governo cinese ha sempre rifiutato di riconoscere il Trattato di San Francisco e non ha mai deviato da questa posizione sin dall'inizio. Anche altri Paesi, tra cui l'Unione Sovietica, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Repubblica Popolare Democratica di Corea, la Mongolia e il Vietnam, hanno rifiutato di riconoscere l'autorità del documento.

territorio sacro della Repubblica Popolare Cinese. È dovere inviolabile di tutto il popolo cinese, compresi i nostri compatrioti a Taiwan, portare a termine il grande compito di riunificare la madrepatria".

La legge antisecessione, adottata alla terza sessione del 10° Congresso Nazionale del Popolo nel marzo 2005, stabilisce: "C'è una sola Cina al mondo. Sia la terraferma che Taiwan appartengono a un'unica Cina. La sovranità e l'integrità territoriale della Cina non tollerano divisioni. Salvaguardare la sovranità e l'integrità territoriale della Cina è l'obbligo comune di tutto il popolo cinese, compresi i compatrioti di Taiwan. Taiwan fa parte della Cina. Lo Stato non consentirà mai alle forze secessioniste dell'"indipendenza di Taiwan" di costringere Taiwan a separarsi dalla Cina sotto qualsiasi nome o con qualsiasi mezzo".

La legge sulla sicurezza nazionale, adottata alla 15ma riunione del Comitato permanente del 12° Congresso Nazionale del Popolo nel luglio 2015, stabilisce: "La sovranità e l'integrità territoriale della Cina non tollerano alcuna violazione o separazione. Salvaguardare la sovranità nazionale, l'unità e l'integrità territoriale è un dovere comune di tutti i cittadini cinesi, compresi i connazionali di Hong Kong, Macao e Taiwan".

Siamo una Cina e Taiwan fa parte della Cina. Questo è un fatto indiscutibile, sostenuto dalla storia e dal diritto. Taiwan non è mai stato uno Stato; il suo status come parte della Cina è inalterabile. Qualsiasi tentativo di distorcere questi fatti e contestare o negare il principio di "una sola Cina" si concluderà con un fallimento.

II. GLI SFORZI RISOLUTI DEL PCC PER REALIZZARE LA COMPLETA RIUNIFICAZIONE DELLA CINA

Il PCC si è sempre dedicato a lavorare per il benessere del popolo cinese e il ringiovanimento della nazione cinese. Subito dopo la sua fondazione nel 1921, il PCC si prefisse l'obiettivo di liberare Taiwan dal dominio coloniale, riunirla con il resto del Paese e liberare l'intera nazione, compresi i compatrioti di Taiwan. Ha fatto uno sforzo enorme per raggiungere questo obiettivo.

Il PCC è impegnato nella storica missione di risolvere la questione di Taiwan e realizzare la completa riunificazione della Cina. Sotto la sua risoluta guida, le persone su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan hanno lavorato insieme per allentare la tensione attraverso lo Stretto. Hanno intrapreso un percorso di sviluppo pacifico e fatto molti passi avanti nel miglioramento delle relazioni attraverso lo Stretto.

Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949, i comunisti cinesi, sotto la guida di Mao Zedong, vennero proposte la linea guida essenziale, il principio alla base e la politica di base per una soluzione pacifica della questione di Taiwan. Il PCC si preparò e lavorò per la liberazione di Taiwan, sventò i piani delle autorità taiwanesi di attaccare la terraferma e sventò i tentativi di creare "due Cine" e "una Cina, una Taiwan". Grazie a quegli sforzi, la sede legale e i diritti della RPC alle Nazioni Unite sono stati ripristinati e il principio di "una sola Cina" è stato sottoscritto dalla maggior parte dei Paesi, ponendo importanti basi per la riunificazione pacifica. La leadership centrale del PCC ha stabilito contatti ad alto livello con le autorità taiwanesi attraverso canali adeguati alla ricerca di una soluzione pacifica alla questione taiwanese.

Dopo la Terza Sessione Plenaria dell'11° Comitato Centrale del PCC nel 1978, con l'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica Popolare Cinese e gli Stati Uniti, i comunisti cinesi, guidati da Deng Xiaoping, hanno definito la linea guida fondamentale per la riunificazione pacifica negli interessi vitali del Paese e del popolo e sulla base del consenso per una soluzione pacifica della questione di Taiwan. Il PCC ha introdotto il concetto creativo e ben concepito di "Un Paese, due sistemi" e l'ha applicato per primo nel risolvere le questioni di Hong Kong e Macao. Ha intrapreso azioni per facilitare il confronto militare attraverso lo Stretto di Taiwan, ripristinare i contatti e aprire scambi e cooperazione interpersonali, aprendo un nuovo capitolo nelle relazioni attraverso lo Stretto.

Dopo la quarta sessione plenaria del 13° Comitato Centrale del PCC nel 1989, i comunisti cinesi, guidati da Jiang Zemin, hanno avanzato otto proposte per lo sviluppo delle relazioni attraverso lo Stretto e la riunificazione pacifica della Cina³. Il PCC ha

³ Nel suo discorso intitolato "*Continuare a promuovere la riunificazione della Patria*" del 30 gennaio 1995, Jiang Zemin, allora segretario generale del Comitato Centrale del PCC e presidente della Cina, fece otto proposte per lo sviluppo delle relazioni attraverso lo Stretto e pacifica riunificazione nazionale. Ha sottolineato che "l'adesione al principio di "una sola Cina" è la base e il prerequisito

facilitato l'accordo attraverso lo Stretto sul consenso del 1992, che incarna il principio di "una sola Cina". Ha avviato consultazioni e negoziati attraverso lo Stretto, sfociati nei primi colloqui tra i capi delle organizzazioni non governative autorizzate dalle due sponde dello Stretto, e ha ampliato gli scambi e la cooperazione attraverso lo Stretto in vari campi. Il PCC ha intrapreso un'azione decisa contro le attività separatiste guidate da Lee Teng-Hui e ha colpito duramente le forze separatiste in cerca della "indipendenza di Taiwan". Ha assicurato il regolare ritorno di Hong Kong e Macao alla Cina e ha applicato la politica di "Un Paese, due sistemi", che ha avuto un impatto costruttivo sulla soluzione della questione di Taiwan.

Dopo il 16° Congresso Nazionale del PCC nel 2002, i comunisti cinesi, guidati da Hu Jintao, hanno sottolineato l'importanza dello sviluppo pacifico delle relazioni attraverso lo Stretto. Il PCC ha spinto per l'emanazione della legge anti-secessione per frenare le attività separatiste a Taiwan, ha ospitato i primi colloqui tra i leader del PCC e del Kuomintang in sei decenni dal 1945 e ha sconfitto i tentativi di Chen Shui-Bian di fabbricare un base per la "indipendenza". Il PCC ha apportato profondi cambiamenti nel portare avanti lo sviluppo pacifico delle relazioni attraverso lo Stretto promuovendo consultazioni istituzionalizzate e negoziati che hanno prodotto risultati fruttuosi, stabilendo collegamenti complessivi diretti a due vie nella posta, negli affari e nei trasporti e facilitando la firma e l'attuazione dell'Accordo quadro di cooperazione.

Dopo il 18° Congresso Nazionale del PCC nel 2012, i comunisti cinesi, sotto la guida di Xi Jinping, hanno adottato un approccio olistico alle relazioni attraverso lo Stretto in linea con le mutevoli circostanze, aggiungendo sostanza alla teoria sulla riunificazione nazionale e ai principi e alle politiche riguardanti Taiwan, e hanno lavorato per mantenere le relazioni tra lo Stretto sulla strada giusta. Il PCC ha sviluppato la sua politica generale per risolvere la questione di Taiwan nella Nuova Era e ha definito le linee guida generali e un programma d'azione.

Al suo 19° Congresso Nazionale nell'ottobre 2017, il PCC ha affermato la politica di base di sostenere "Un Paese, due sistemi" e promuovere la riunificazione nazionale, e ha sottolineato la sua determinazione a non consentire mai a nessuna persona, organizzazione o partito politico, in qualsiasi momento o in qualsiasi forma, di separare qualsiasi parte del territorio cinese dalla Cina.

Nel gennaio 2019, Xi Jinping, segretario generale del Comitato Centrale del PCC e presidente della Cina, ha tenuto un discorso in occasione del 40° anniversario della pubblicazione del *Messaggio ai compatrioti a Taiwan*. Nel suo discorso, Xi Jinping ha proposto importanti politiche per promuovere lo sviluppo pacifico delle relazioni

per la riunificazione pacifica" e "non promettendo di rinunciare all'uso della forza, non stiamo in alcun modo prendendo di mira i nostri compatrioti di Taiwan, ma piuttosto le forze straniere che cospirano per interferire nella pacifica riunificazione della Cina e portare all'indipendenza di Taiwan". (Vedi Selected Works of Jiang Zemin, Vol. I, Eng. ed., Foreign Languages Press, Pechino, 2009, pp. 407-412.)

attraverso lo Stretto e la pacifica riunificazione della Cina nella Nuova Era. Questi sono: primo, lavorare insieme per promuovere il ringiovanimento della Cina e la sua riunificazione pacifica; secondo, cercare una soluzione a due sistemi alla questione di Taiwan e compiere sforzi innovativi verso la riunificazione pacifica; terzo, rispettare il principio di "una sola Cina" e salvaguardare le prospettive di una riunificazione pacifica; quarto, integrare ulteriormente lo sviluppo attraverso lo Stretto e consolidare le basi per la riunificazione pacifica; quinto, stringere legami più stretti di cuore e mente tra le persone su entrambi i lati dello Stretto e rafforzare l'impegno congiunto per la riunificazione pacifica.

Il PCC e il governo cinese hanno quindi adottato una serie di importanti misure per tracciare il corso delle relazioni attraverso lo Stretto e realizzare la riunificazione pacifica della Cina:

- Il PCC e il governo cinese hanno facilitato il primo incontro e il dialogo diretto tra i leader delle due parti dal 1949, portando gli scambi e le interazioni a nuovi livelli, aprendo un nuovo capitolo e creando nuovo spazio per le relazioni attraverso lo Stretto. Questa è una nuova pietra miliare. I dipartimenti incaricati degli affari attraverso lo Stretto di entrambe le parti hanno stabilito contatti regolari e meccanismi di comunicazione su una base politica comune, e i capi dei due dipartimenti si sono scambiati visite e hanno istituito hotline.

- Sostenendo il principio di "una sola Cina" e il consenso del 1992, il PCC e il governo cinese hanno facilitato gli scambi tra i partiti politici attraverso lo Stretto e condotto dialoghi, consultazioni e scambi di opinioni approfonditi sulle relazioni attraverso lo Stretto e sul futuro della nazione cinese con partiti politici, organizzazioni e individui rilevanti a Taiwan. Questi sforzi hanno portato a un consenso su molteplici questioni e promosso una serie di iniziative congiunte che esplorano l'applicazione della soluzione dei due sistemi alla questione di Taiwan con tutti i settori della società taiwanese.

- Guidati dalla convinzione che le persone su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan siano della stessa famiglia, il PCC e il governo cinese hanno promosso lo sviluppo pacifico delle relazioni attraverso lo Stretto e lo sviluppo integrato delle due parti a beneficio sia della terraferma che di Taiwan. Abbiamo anche perfezionato gli accordi istituzionali, le politiche e le misure per promuovere gli scambi e la cooperazione attraverso lo Stretto, progettati per promuovere il benessere del popolo di Taiwan. Questi includono la consegna di acqua dalla provincia costiera del Fujian all'isola di Kinmen, abbonamenti elettronici per i residenti di Taiwan per entrare o uscire dalla terraferma, permessi di soggiorno per i residenti di Taiwan, garantendo progressivamente che i connazionali di Taiwan abbiano uguale accesso ai servizi pubblici in modo da facilitare i loro studi, l'avvio di attività, il lavoro e la vita sulla terraferma e uno sforzo continuo per aprire la strada a Taiwan per beneficiare in primo luogo delle opportunità di sviluppo della terraferma.

- Pur contrastando l'interferenza e l'ostruzione delle forze separatiste, il PCC e il governo

cinese hanno invitato il popolo di Taiwan a promuovere una cooperazione efficace e approfondita e scambi interpersonali in vari campi attraverso lo Stretto. Avendo superato l'impatto del COVID-19, abbiamo organizzato una serie di eventi di scambio come lo Straits Forum e mantenuto lo slancio degli scambi e della cooperazione attraverso lo Stretto.

- Risolti nel difendere la sovranità statale e l'integrità territoriale e nell'opporsi alle attività separatiste e alle interferenze esterne, il PCC e il governo cinese hanno salvaguardato la pace e la stabilità nello Stretto di Taiwan e gli interessi fondamentali della nazione cinese. Abbiamo intrapreso azioni legali contro e dissuaso efficacemente le forze separatiste. Abbiamo gestito gli scambi esterni di Taiwan in modo corretto e consolidato l'impegno della comunità internazionale per il principio di "una sola Cina".

Sotto la guida del PCC, negli ultimi sette decenni sono stati compiuti grandi progressi nelle relazioni attraverso lo Stretto, soprattutto da quando l'allontanamento tra le due parti è terminato. Maggiori scambi, una più ampia cooperazione e interazioni più strette hanno portato benefici tangibili alle persone attraverso lo Stretto, in particolare a Taiwan. Ciò dimostra pienamente che l'amicizia e la cooperazione nello Stretto sono reciprocamente vantaggiose.

Il volume del commercio attraverso lo Stretto era di soli 46 milioni di dollari nel 1978. È salito a 328,34 miliardi di dollari nel 2021, con un aumento di oltre 7.000 volte. La terraferma è stata il più grande mercato di esportazione di Taiwan negli ultimi 21 anni, generando un grande surplus annuale per l'isola. La terraferma è anche la più grande destinazione per gli investimenti fuori dall'isola di Taiwan. Entro la fine del 2021, le imprese di Taiwan avevano investito in quasi 124.000 progetti sulla terraferma, per un valore totale di 71,34 miliardi di dollari⁴.

Nel 1987 erano state effettuate meno di 50.000 visite tra le due parti; entro il 2019, questo numero era salito a circa 9 milioni. Negli ultimi tre anni, colpiti dal COVID-19, la comunicazione online è diventata la principale forma di interazione interpersonale attraverso lo Stretto e il numero di persone che partecipano e sono coperte dalla comunicazione online stanno raggiungendo nuovi massimi.

Il PCC è sempre stato la spina dorsale della nazione cinese, esercitando una forte leadership nella realizzazione del ringiovanimento e della riunificazione nazionale. I suoi sforzi costanti nel corso dei decenni per risolvere la questione di Taiwan e ottenere la completa riunificazione nazionale si basano su quanto segue:

In primo luogo, il principio di "una sola Cina" deve essere rispettato e nessun individuo o forza dovrebbe essere autorizzato a separare Taiwan dalla Cina.

In secondo luogo, è imperativo lottare per il benessere di tutti i cinesi, compresi quelli di Taiwan, e realizzare le aspirazioni di tutti i cinesi per una vita migliore.

⁴ Questa cifra non include il reinvestimento da parte degli investitori taiwanesi tramite un terzo.

In terzo luogo, dobbiamo seguire i principi di liberare la mente, cercare la verità dai fatti, mantenere il giusto orientamento politico e aprire nuove strade, e difendere gli interessi fondamentali della nazione e gli interessi fondamentali dello Stato nella formulazione di principi e politiche sul lavoro relativo a Taiwan.

In quarto luogo, è necessario avere il coraggio e l'abilità per combattere qualsiasi forza che tenti di minare la sovranità e l'integrità territoriale della Cina o che ostacoli la sua riunificazione.

In quinto luogo, è necessario sostenere un'ampia unità e solidarietà per mobilitare tutti i fattori per combattere qualsiasi forza che potrebbe dividere il Paese e unire le forze per promuovere la riunificazione nazionale.

III. LA COMPLETA RIUNIFICAZIONE DELLA CINA È UN PROCESSO CHE NON PUÒ ESSERE INTERROTTO

In un contesto di profondi e complessi mutamenti della situazione interna e internazionale, la nostra causa di completa riunificazione nazionale si trova ad affrontare nuove sfide. Il PCC e il governo cinese hanno la forza e la fiducia per affrontare le complessità e superare i rischi e le minacce, e la capacità di fare grandi passi avanti sulla via della riunificazione nazionale.

1. La riunificazione completa è fondamentale per il ringiovanimento nazionale

Durante i 5.000 anni di storia della Cina, la riunificazione nazionale e l'opposizione alla divisione sono rimaste un ideale comune e una tradizione condivisa dall'intera nazione. Nell'era moderna a partire dalla metà del XIX secolo, a causa dell'aggressione delle potenze occidentali e della decadenza del dominio feudale, la Cina è stata gradualmente ridotta a una società semifeudale, semicoloniale, e ha attraversato un periodo di sofferenza peggiore di ogni altra cosa che aveva precedentemente conosciuto. Il Paese ha subito intense umiliazioni, il popolo è stato sottoposto a grandi dolori e la civiltà cinese è stata sprofondata nell'oscurità. I 50 anni di occupazione giapponese di Taiwan hanno incarnato questa umiliazione e inflitto agonia su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan. Le nostre due sponde sono separate solo da una striscia d'acqua, eppure siamo ancora lontani. Il fatto che non siamo ancora stati riuniti è una cicatrice lasciata dalla storia sulla nazione cinese. Noi cinesi di entrambe le parti dovremmo lavorare insieme per ottenere la riunificazione e sanare questa ferita.

Il ringiovanimento nazionale è stato il più grande sogno del popolo cinese e della nazione cinese dall'inizio dell'era moderna. Solo realizzando la completa riunificazione nazionale il popolo cinese su entrambi i lati dello Stretto può mettere da parte l'ombra della guerra civile e creare e godere di una pace duratura. La riunificazione nazionale è l'unico modo per evitare il rischio che Taiwan venga invasa e occupata nuovamente da Paesi stranieri, per sventare i tentativi di forze esterne di contenere la Cina e per salvaguardare la sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo del nostro Paese. È il rimedio più efficace ai tentativi secessionisti di dividere il nostro Paese e il mezzo migliore per consolidare lo status di Taiwan come parte della Cina e promuovere il ringiovanimento nazionale. Ci consentirà di unire le forze delle persone di entrambe le parti, costruire la nostra casa comune, salvaguardare i nostri interessi e il nostro benessere e creare un futuro più luminoso per il popolo cinese e la nazione cinese. Come disse una volta il dottor Sun Yat-Sen, il grande pioniere della Rivoluzione Cinese: *"L'unificazione è la speranza di tutti i cittadini cinesi. Se la Cina potrà essere unificata, tutti i cinesi godranno di una vita felice; se non potrà, tutti ne soffriranno"*.

Nell'esplorare la via del ringiovanimento e della prosperità, la Cina ha sopportato

vicissitudini e difficoltà. *"L'unificazione porta forza mentre la divisione porta al caos"*. Questa è una legge della storia. La realizzazione della riunificazione nazionale completa è guidata dalla storia e dalla cultura della nazione cinese e determinata dallo slancio e dalle circostanze che circondano il nostro ringiovanimento nazionale. Mai prima d'ora siamo stati così vicini, fiduciosi e capaci di raggiungere l'obiettivo del ringiovanimento nazionale. Lo stesso vale quando si tratta del nostro obiettivo di una completa riunificazione nazionale. La questione di Taiwan è sorta a causa della debolezza e del caos nella nostra nazione e sarà risolta quando il ringiovanimento nazionale diventerà realtà. Quando tutto il popolo cinese resterà unito e lavorerà insieme, riusciremo sicuramente a realizzare la riunificazione nazionale sulla nostra strada verso il ringiovanimento nazionale.

2. Sviluppo e progresso nazionale stabiliscono la direzione delle relazioni attraverso lo Stretto

Lo sviluppo e il progresso della Cina sono un fattore chiave che determina il corso delle relazioni attraverso lo Stretto e la realizzazione della completa riunificazione nazionale. In particolare, i grandi risultati raggiunti in quattro decenni di riforme, apertura e modernizzazione hanno avuto un profondo impatto sul processo storico di risoluzione della questione di Taiwan e di realizzazione della completa riunificazione nazionale. Non importa quale partito o gruppo politico sia al potere a Taiwan, non può alterare il corso dei progressi nelle relazioni attraverso lo Stretto o la tendenza alla riunificazione nazionale.

Le statistiche del Fondo Monetario Internazionale mostrano che nel 1980 il PIL della terraferma era di circa 303 miliardi di dollari, poco più di 7 volte quello di Taiwan, che era di circa 42,3 miliardi di dollari; nel 2021, il PIL della terraferma era di circa 17,46 trilioni di dollari, più di 22 volte quello di Taiwan, che era di circa 790 miliardi di dollari⁵.

Lo sviluppo e il progresso della Cina, e in particolare il costante aumento del suo potere economico, della sua forza tecnologica e delle sue capacità di difesa nazionale, sono un freno efficace contro le attività separatiste e l'interferenza delle forze esterne. Forniscono inoltre ampio spazio e grandi opportunità per gli scambi e la cooperazione attraverso lo Stretto. Man mano che sempre più connazionali di Taiwan, in particolare giovani, proseguono gli studi, avviano attività commerciali, cercano lavoro o vanno a vivere sulla terraferma, gli scambi, l'interazione e l'integrazione attraverso lo Stretto si intensificano in tutti i settori, i legami economici e i legami personali tra le persone di entrambe le sponde si approfondiscono e le nostre identità culturali e nazionali comuni si rafforzano, portando le relazioni attraverso lo Stretto verso la riunificazione.

⁵ Dalle statistiche dell'edizione di aprile 2022 delle banche dati World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale.

Il PCC ha unito il popolo cinese e lo ha guidato nell'intraprendere il nuovo viaggio per costruire la Cina in un moderno Paese socialista a tutti gli effetti. Seguendo la via del socialismo con caratteristiche cinesi, la terraferma ha migliorato il proprio governo e mantenuto una crescita economica a lungo termine; gode di una solida base materiale, di una ricchezza di risorse umane, di un mercato enorme, di una forte resilienza nello sviluppo e di stabilità sociale. Ha quindi molti punti di forza e condizioni favorevoli per un ulteriore sviluppo, che sono diventati la forza trainante della riunificazione.

Basando i suoi sforzi nella nuova fase di sviluppo, la terraferma si impegna ad applicare la nuova filosofia di sviluppo, creando una nuova dinamica di sviluppo e promuovendo uno sviluppo di alta qualità. Di conseguenza, la forza complessiva e l'influenza internazionale della terraferma continueranno ad aumentare e la sua influenza e il suo fascino sulla società taiwanese continueranno a crescere. Avremo una base più solida per risolvere la questione di Taiwan e una maggiore capacità di farlo. Ciò darà un notevole impulso alla riunificazione nazionale.

3. Qualsiasi tentativo delle forze separatiste di impedire la riunificazione è destinato a fallire

Taiwan è stata parte integrante del territorio cinese sin dai tempi antichi. Le mosse per separare Taiwan dalla Cina rappresentano un grave crimine di secessione e minano gli interessi comuni dei connazionali su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan e gli interessi fondamentali della nazione cinese. Non porteranno da nessuna parte.

Le autorità del PDP hanno adottato una posizione separatista e hanno collaborato con forze esterne in successive azioni provocatorie volte a dividere il Paese. Si rifiutano di riconoscere il principio di "una sola Cina" e distorcono e negano il Consenso del 1992. Affermano che Taiwan e la terraferma non dovrebbero essere subordinate l'una all'altra e proclamano una nuova teoria dei "due Stati". Sull'isola, premono costantemente per la "desinizzazione" e promuovono "l'indipendenza incrementale". Incitano i separatisti radicali dentro e fuori il PDP a fare pressioni per emendamenti alla loro "costituzione" e "leggi". Ingannano il popolo di Taiwan, incitano all'ostilità contro la terraferma e ostacolano e minano gli scambi attraverso lo Stretto, la cooperazione e lo sviluppo integrato. Hanno costantemente costruito le loro forze militari con l'intenzione di perseguire "l'indipendenza" e impedire la riunificazione con la forza. Si uniscono alle forze esterne nel tentativo di seminare i semi di "due Cine" o "una Cina, una Taiwan". Le azioni delle autorità del PDP hanno portato a tensioni nelle relazioni attraverso lo Stretto, mettendo in pericolo la pace e la stabilità nello Stretto di Taiwan e minando le prospettive e restringendo lo spazio per la riunificazione pacifica. Questi sono ostacoli che devono essere rimossi per portare avanti il processo di riunificazione pacifica.

Taiwan appartiene a tutto il popolo cinese, compresi i 23 milioni di connazionali taiwanesi. Il popolo cinese è fermo nella sua determinazione e ha un profondo impegno

nel salvaguardare la sovranità e l'integrità territoriale della Cina e gli interessi fondamentali della nazione cinese, e questa determinazione e questo impegno vanificheranno qualsiasi tentativo di dividere il Paese. Quando Taiwan fu invasa da una potenza straniera più di 100 anni fa, la Cina era un Paese povero e debole. Più di 70 anni fa, la Cina sconfisse gli invasori e riprese Taiwan. Oggi, la Cina è diventata la seconda economia più grande del mondo. Con una crescita significativa della sua forza politica, economica, culturale, tecnologica e militare, non c'è alcuna probabilità che la Cina permetta nuovamente la separazione di Taiwan. I tentativi di rifiutare la riunificazione e di dividere il Paese sono destinati a fallire, perché naufragheranno contro la storia e la cultura della nazione cinese, nonché contro la determinazione e l'impegno di oltre 1,4 miliardi di cinesi.

4. Le forze esterne che ostacolano la completa riunificazione della Cina saranno sicuramente sconfitte

L'interferenza esterna è un ostacolo importante alla riunificazione della Cina. Ancora perse nelle manie di egemonia e intrappolate in una mentalità da Guerra Fredda, alcune forze negli Stati Uniti insistono nel percepire e ritrarre la Cina come un importante avversario strategico e una seria minaccia a lungo termine. Fanno del loro meglio per minare e mettere sotto pressione la Cina, sfruttando Taiwan come uno strumento conveniente. Le autorità statunitensi hanno dichiarato di rimanere impegnate nella politica dei "una sola Cina" e di non sostenere "l'indipendenza di Taiwan". Ma le loro azioni contraddicono le loro parole. Stanno oscurando il principio di "una sola Cina" nell'incertezza e compromettendone l'integrità. Stanno escogitando scambi "ufficiali" con Taiwan, aumentando le vendite di armi e colludendo nella provocazione militare. Per aiutare Taiwan a espandere il suo "spazio internazionale", stanno inducendo altri Paesi a interferire negli affari di Taiwan e inventando progetti di legge relativi a Taiwan che violano la sovranità della Cina. Stanno creando confusione su ciò che è bianco e nero, giusto e sbagliato. Da un lato, incitano le forze separatiste a creare tensione e disordini nelle relazioni attraverso lo Stretto. D'altra parte, accusano la terraferma di coercizione, facendo pressione su Taiwan e cambiando unilateralmente lo status quo, al fine di incoraggiare queste forze e creare ostacoli alla riunificazione pacifica della Cina.

Gli importanti principi del rispetto della sovranità statale e dell'integrità territoriale sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite sono le pietre miliari del diritto internazionale moderno e delle norme fondamentali delle relazioni internazionali. È sacro diritto di ogni Stato sovrano salvaguardare l'unità nazionale e l'integrità territoriale. Va da sé che il governo cinese ha il diritto di prendere tutte le misure necessarie per dirimere la questione taiwanese e ottenere la riunificazione nazionale, senza ingerenze esterne.

Dietro le cortine fumogene di "libertà, democrazia e diritti umani" e "sostenere l'ordine internazionale basato sulle regole", alcune forze anti-cinesi negli Stati Uniti distorcono deliberatamente la natura della questione di Taiwan - che è puramente una questione

interna alla Cina - e cercano di negare la legittimità e la giustificazione del governo cinese nel salvaguardare la sovranità nazionale e l'integrità territoriale. Questo rivela chiaramente la loro intenzione di usare Taiwan per contenere la Cina e ostacolare la riunificazione della Cina, che dovrebbe essere completamente smascherata e condannata.

Queste forze esterne stanno usando Taiwan come una pedina per minare lo sviluppo e il progresso della Cina e ostacolare il ringiovanimento della nazione cinese. Lo stanno facendo a scapito degli interessi, del benessere e del futuro del popolo di Taiwan piuttosto che a loro vantaggio. Hanno incoraggiato e istigato azioni provocatorie da parte delle forze separatiste; questi hanno intensificato la tensione e il confronto attraverso lo Stretto e hanno minato la pace e la stabilità nella regione dell'Asia-Pacifico. Ciò è in contrasto con le tendenze globali alla base della pace, dello sviluppo e della cooperazione vantaggiosa per tutti e va contro i desideri della comunità internazionale e l'aspirazione di tutti i popoli.

Poco dopo la fondazione della RPC, anche se il Paese stesso doveva essere ricostruito sulle rovine di decenni di guerra, la Cina e il suo popolo ottennero una clamorosa vittoria nella Guerra per resistere all'aggressione degli Stati Uniti e aiutare la Corea (1950-1953). Abbiamo sconfitto un nemico potente e ben armato con galanteria e tenacia. In tal modo, abbiamo salvaguardato la sicurezza della neonata Repubblica Popolare, ristabilito lo status della Cina come uno dei principali Paesi del mondo e dimostrato il nostro spirito eroico, la nostra mancanza di paura e la nostra volontà di opporci agli abusi dei potenti.

La Cina è fermamente impegnata per uno sviluppo pacifico. Allo stesso tempo, non cederà a nessuna interferenza esterna, né tollererà alcuna violazione dei suoi interessi di sovranità, sicurezza e sviluppo. Fare affidamento su forze esterne non porterà a nulla per i separatisti taiwanesi e l'utilizzo di Taiwan per contenere la Cina è destinato a fallire.

Tranquillità, sviluppo e una vita dignitosa sono le aspettative dei nostri compatrioti di Taiwan e l'aspirazione comune di coloro che si trovano su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan. Sotto la forte guida del PCC, il popolo cinese e la nazione cinese sono rimasti in piedi, hanno ottenuto prosperità e sono cresciuti in forza. Una società moderatamente prospera sotto tutti gli aspetti è stata costruita sulla terraferma, dove un tempo una grande popolazione viveva in condizioni di estrema povertà. Ora abbiamo condizioni migliori, più fiducia e maggiori capacità. Possiamo portare a termine la missione storica della riunificazione nazionale, affinché entrambe le sponde dello Stretto possano godere di una vita migliore. La ruota della storia procede verso la riunificazione nazionale e non sarà fermata da nessun individuo o forza.

IV. La riunificazione nazionale nella Nuova Era

Prendendo in considerazione l'obiettivo generale del ringiovanimento nazionale nel contesto di un cambiamento globale su una scala mai vista nell'arco di un secolo, il PCC e il governo cinese hanno continuato a seguire le linee guida fondamentali del PCC sulla questione di Taiwan e ad attuarne i principi e le politiche nei confronti di Taiwan, e hanno compiuto sforzi concreti per promuovere relazioni pacifiche attraverso lo Stretto, integrare lo sviluppo delle due sponde e lavorare per la riunificazione nazionale.

1. Sostenere i principi di base della riunificazione pacifica e "Un Paese, due sistemi"

La riunificazione nazionale con mezzi pacifici è la prima scelta del PCC e del governo cinese per risolvere la questione di Taiwan, poiché serve al meglio gli interessi della nazione cinese nel suo insieme, compresi i nostri compatrioti a Taiwan, e funziona meglio per la stabilità e lo sviluppo della Cina a lungo termine. Negli ultimi decenni abbiamo lavorato duramente per superare le difficoltà e gli ostacoli alla riunificazione pacifica, dimostrando che apprezziamo e salvaguardiamo il bene più grande della nazione, il benessere dei nostri compatrioti a Taiwan e la pace da entrambe le parti.

Il principio "Un Paese, due sistemi" è un importante strumento istituzionale creato dal PCC e dal governo cinese per consentire la riunificazione pacifica. Rappresenta una grande conquista del socialismo cinese. La riunificazione pacifica e "Un Paese, due sistemi" sono i nostri principi di base per risolvere la questione di Taiwan e l'approccio migliore per realizzare la riunificazione nazionale. Incarnando la saggezza cinese - prosperiamo abbracciandoci l'un l'altro - tengono pienamente conto delle realtà di Taiwan e favoriscono la stabilità a lungo termine a Taiwan dopo la riunificazione.

Riteniamo che dopo la riunificazione pacifica, Taiwan possa continuare il suo attuale sistema sociale e godere di un elevato grado di autonomia in conformità con la legge. I due sistemi sociali si svilupperanno fianco a fianco per molto tempo a venire. "Un Paese" è il presupposto e il fondamento dei "due sistemi"; I "due sistemi" sono subordinati e derivano da "un Paese"; e i due sono integrati secondo il principio di "una sola Cina".

Continueremo a lavorare con i nostri compatrioti a Taiwan per esplorare una soluzione a due sistemi alla questione di Taiwan e aumentare i nostri sforzi verso la riunificazione pacifica. Nel progettare le specifiche per l'attuazione di "Un Paese, due sistemi", daremo piena considerazione alle realtà di Taiwan e ai punti di vista e alle proposte di tutte le classi sociali da entrambe le parti, e accoglieremo pienamente gli interessi e i sentimenti dei nostri compatrioti a Taiwan.

Da quando è stato proposto il principio "Un Paese, due sistemi", alcune forze politiche hanno travisato e distorto i suoi obiettivi. Il PDP e le autorità sotto la sua guida hanno

fatto tutto il possibile per prendere di mira il principio con critiche infondate, e questo ha portato a malintesi sui suoi obiettivi in alcuni settori di Taiwan. È un dato di fatto che, da quando Hong Kong e Macao sono tornate alla madrepatria e sono state reintegrate nella governance nazionale, hanno intrapreso un ampio percorso di sviluppo condiviso insieme alla terraferma, e ciascuna integra i punti di forza delle altre. La pratica di "Un Paese, due sistemi" è stata un clamoroso successo.

Per un certo periodo, Hong Kong ha dovuto affrontare un periodo di dannosa agitazione sociale causata da agitatori anti-cinesi sia all'interno che all'esterno della regione. Sulla base di una chiara comprensione della situazione in loco, il PCC e il governo cinese hanno sostenuto il principio "Un Paese, due sistemi", apportato alcuni miglioramenti appropriati e adottato una serie di misure che affrontavano sia i sintomi che le cause profonde dei disordini. L'ordine è stato ristabilito e la prosperità è tornata a Hong Kong. Ciò ha gettato solide basi per la governance basata sulla legge di Hong Kong e Macao e la continuazione a lungo termine di "Un Paese, due sistemi".

Per realizzare la riunificazione pacifica, dobbiamo riconoscere che la terraferma e Taiwan hanno i loro sistemi sociali e ideologie distinti. Il principio "Un Paese, due sistemi" è la soluzione più inclusiva a questo problema. È un approccio che si basa su principi democratici, dimostra buona volontà, cerca una soluzione pacifica della questione di Taiwan e offre vantaggi reciproci. Le differenze di sistema sociale non sono né un ostacolo alla riunificazione né una giustificazione per il secessionismo. Crediamo fermamente che i nostri compatrioti a Taiwan svilupperanno una migliore comprensione del principio e che la soluzione a due sistemi alla questione taiwanese svolgerà il suo pieno ruolo mentre i compatrioti di entrambe le parti lavoreranno insieme per la riunificazione pacifica.

La riunificazione pacifica può essere raggiunta solo attraverso la consultazione e la discussione alla pari. Le differenze politiche di lunga data tra le due parti sono gli ostacoli fondamentali al costante miglioramento delle relazioni attraverso lo Stretto, ma non dobbiamo permettere che questo problema venga tramandato da una generazione all'altra. Possiamo introdurre gradualmente forme flessibili di consultazione e discussione. Siamo pronti a impegnarci con tutti i partiti, gruppi o individui a Taiwan in un ampio scambio di opinioni volto a risolvere le differenze politiche tra le due parti sulla base del principio di "una sola Cina" e del Consenso del 1992. I rappresentanti saranno raccomandati da tutti i partiti politici e da tutti i settori della società di entrambe le parti e si impegneranno in consultazioni democratiche sullo sviluppo pacifico delle relazioni attraverso lo Stretto, lo sviluppo integrato delle due parti e la riunificazione pacifica del nostro Paese.

2. Promuovere relazioni pacifiche attraverso lo Stretto e lo sviluppo integrato

Le relazioni pacifiche attraverso lo Stretto e lo sviluppo integrato aprono la strada alla

riunificazione e servono a beneficio del nostro popolo da entrambe le parti. Pertanto, entrambe le parti dovrebbero lavorare insieme verso questo obiettivo. Estenderemo lo sviluppo integrato, aumenteremo gli scambi e la cooperazione, rafforzeremo i legami ed espanderemo gli interessi comuni nello sviluppo pacifico delle relazioni attraverso lo Stretto. In questo modo, ci identificheremo tutti più strettamente con la cultura e la nazione cinese e aumenteremo il senso del nostro futuro condiviso. Ciò pone solide basi per una pacifica riunificazione.

Esploreremo un approccio innovativo allo sviluppo integrato e assumeremo un ruolo guida nella creazione di una zona pilota per lo sviluppo integrato attraverso lo Stretto nella provincia del Fujian, promuovendo l'integrazione attraverso una migliore connettività e politiche preferenziali e basate sulla fiducia e sulla comprensione reciproche. Entrambe le parti dovrebbero continuare a promuovere la connettività in tutti i settori in cui è vantaggiosa, compresa la cooperazione commerciale ed economica, le infrastrutture, l'energia e le risorse e gli standard industriali. Dovremmo promuovere la cooperazione nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria e la condivisione della sicurezza sociale e delle risorse pubbliche. Dovremmo sostenere le aree vicine o le aree con condizioni simili da entrambe le parti nel fornire servizi pubblici uguali, universali e accessibili. Dovremmo adottare misure attive per istituzionalizzare la cooperazione economica attraverso lo Stretto e creare un mercato comune per le due parti per rafforzare l'economia cinese.

Miglioreremo i sistemi e le politiche per garantire il benessere dei connazionali di Taiwan e garantire che siano trattati alla pari sulla terraferma e proteggeremo i loro legittimi diritti e interessi qui in conformità con la legge. Sosterremo i nostri colleghi cinesi e le imprese di Taiwan nella partecipazione alla *Belt and Road Initiative*, alle principali strategie di sviluppo regionale e alla strategia per lo sviluppo regionale coordinato. Li aiuteremo a integrarsi nella nuova dinamica di sviluppo, a partecipare a uno sviluppo di alta qualità, a condividere maggiori opportunità di sviluppo e a beneficiare dello sviluppo socioeconomico nazionale.

Espanderemo gli scambi e la cooperazione attraverso lo Stretto in vari campi e supereremo gli ostacoli e le ostruzioni. Incoraggeremo la nostra gente di entrambe le parti a trasmettere il meglio della cultura tradizionale cinese e a garantire che cresca in modi nuovi e creativi. Rafforzeremo la comunicazione tra il pubblico in generale e le generazioni più giovani di entrambe le parti e incoraggeremo un maggior numero di connazionali cinesi a Taiwan, in particolare i giovani, a proseguire gli studi, avviare un'impresa, cercare lavoro o vivere sulla terraferma. Ciò aiuterà le persone di entrambe le parti ad espandere la comprensione reciproca, rafforzare la fiducia reciproca, consolidare un senso di identità condiviso e stringere legami più stretti di cuore e mente.

3. Sconfiggere il separatismo e l'interferenza esterna

Il separatismo farà precipitare Taiwan nell'abisso e non porterà nient'altro che un disastro sull'isola. Per proteggere gli interessi della nazione cinese nel suo insieme, compresi i nostri compatrioti a Taiwan, dobbiamo opporci risolutamente e lavorare per la riunificazione pacifica. Siamo pronti a creare un vasto spazio per la pacifica riunificazione; ma non lasceremo spazio ad attività separatiste in nessuna forma.

Noi cinesi decideremo i nostri affari. La questione di Taiwan è un affare interno che coinvolge gli interessi centrali della Cina e i sentimenti nazionali del popolo cinese, e nessuna interferenza esterna sarà tollerata. Qualsiasi tentativo di usare la questione di Taiwan come pretesto per interferire negli affari interni della Cina o ostacolare la riunificazione della Cina incontrerà la ferma opposizione del popolo cinese, compresi i nostri connazionali a Taiwan. Nessuno dovrebbe sottovalutare la nostra determinazione, volontà e capacità di difendere la sovranità e l'integrità territoriale della Cina.

Lavoreremo con la massima sincerità ed eserciteremo tutti i nostri sforzi per raggiungere la riunificazione pacifica. Ma non rinunceremo all'uso della forza e ci riserviamo la possibilità di prendere tutte le misure necessarie. Questo per proteggersi dalle interferenze esterne e da tutte le attività separatiste. In nessun modo prenderemo di mira i nostri concittadini cinesi a Taiwan. L'uso della forza sarebbe l'ultima risorsa adottata in circostanze impellenti. Saremo solo costretti a prendere misure drastiche per rispondere alla provocazione di elementi separatisti o forze esterne se dovessero mai superare i nostri limiti.

Saremo sempre pronti a rispondere con l'uso della forza o di altri mezzi necessari all'interferenza di forze esterne o all'azione radicale di elementi separatisti. Il nostro obiettivo finale è garantire le prospettive di una pacifica riunificazione della Cina e far avanzare questo processo.

Alcune forze negli Stati Uniti stanno compiendo ogni sforzo per incitare i gruppi all'interno di Taiwan a fomentare problemi e utilizzare Taiwan come una pedina contro la Cina. Ciò ha messo a repentaglio la pace e la stabilità attraverso lo Stretto di Taiwan, ostacolato gli sforzi del governo cinese verso la riunificazione pacifica e minato il sano e costante sviluppo delle relazioni Cina-USA. Se lasciate incontrollate, queste forze continueranno a intensificare la tensione attraverso lo Stretto, interromperanno ulteriormente le relazioni Cina-USA e danneggeranno gravemente gli interessi degli stessi Stati Uniti. Gli Stati Uniti dovrebbero rispettare il principio di "una sola Cina", affrontare le questioni relative a Taiwan in modo prudente e corretto, rispettare i loro precedenti impegni e smettere di sostenere i separatisti di Taiwan.

4. Lavorare con i nostri compagni cinesi a Taiwan verso la riunificazione e il ringiovanimento nazionali

La riunificazione nazionale è un passo essenziale verso il ringiovanimento nazionale. Il

Il futuro di Taiwan risiede nella riunificazione della Cina e il benessere del popolo taiwanese dipende dal ringiovanimento della nazione cinese, uno sforzo che riguarda il futuro e il destino delle persone di entrambe le parti. Una Cina unita e prospera sarà una benedizione per tutti i cinesi, mentre una Cina debole e divisa sarà un disastro. Solo il ringiovanimento e la prosperità della Cina possono portare vite di abbondanza e felicità a entrambe le parti. Ma ciò richiede gli sforzi congiunti di entrambe le parti, così come la completa riunificazione del Paese.

La propaganda separatista e la disputa politica irrisolta tra le due parti hanno creato idee sbagliate sulle relazioni attraverso lo Stretto, problemi con l'identità nazionale e timori sulla riunificazione nazionale tra alcuni connazionali cinesi a Taiwan. Il sangue è più denso dell'acqua e le persone su entrambi i lati dello Stretto condividono il legame di parentela. Abbiamo grande pazienza e tolleranza e creeremo le condizioni per scambi e comunicazioni più stretti tra le due parti, e per aumentare la conoscenza della terraferma da parte dei nostri compatrioti e ridurre queste idee sbagliate e apprensioni, al fine di aiutarli a resistere alla manipolazione dei separatisti.

Ci uniremo ai nostri connazionali cinesi a Taiwan per lottare per la riunificazione e il ringiovanimento nazionale. Ci auguriamo che stiano dalla parte giusta della storia, siano orgogliosi della loro identità cinese e considerino pienamente la posizione e il ruolo di Taiwan nel ringiovanimento della Cina. Ci auguriamo che persegua il bene più grande della nazione, si oppongano risolutamente al separatismo e a qualsiasi forma di interferenza esterna e diano un contributo positivo alla giusta causa della pacifica riunificazione della Cina.

V. Prospettive luminose per la riunificazione pacifica

Una volta raggiunta la riunificazione pacifica sotto il principio "Un Paese, due sistemi", ciò getterà nuove basi affinché la Cina faccia ulteriori progressi e raggiunga il ringiovanimento nazionale. Allo stesso tempo, creerà enormi opportunità di sviluppo sociale ed economico a Taiwan e porterà benefici tangibili al popolo di Taiwan.

1. Taiwan avrà un vasto spazio per lo sviluppo

Taiwan vanta un alto livello di crescita economica, industrie con caratteristiche locali distinte e un solido commercio estero. La sua economia è altamente complementare a quella della terraferma. Dopo la riunificazione, i sistemi e i meccanismi per la cooperazione economica attraverso lo Stretto saranno ulteriormente migliorati. Sostenuta dal vasto mercato continentale, l'economia di Taiwan godrà di prospettive più ampie, diventerà più competitiva, svilupperà catene industriali e di approvvigionamento più stabili e fluide e mostrerà una maggiore vitalità nella crescita guidata dall'innovazione. Molti problemi che affliggono da tempo l'economia di Taiwan e il suo popolo possono essere risolti attraverso lo sviluppo integrato attraverso lo Stretto con tutta la possibile connettività tra le due parti. Le entrate fiscali di Taiwan possono essere impiegate meglio per migliorare il tenore di vita, apportando reali benefici al popolo e risolvendo le loro difficoltà.

Anche la creatività culturale di Taiwan godrà di un grande impulso. Entrambi i lati dello Stretto di Taiwan condividono la cultura e l'etica della nazione cinese. Nutrita dalla civiltà cinese, la cultura regionale di Taiwan fiorirà e prospererà.

2. I diritti e gli interessi delle persone a Taiwan saranno completamente protetti

A condizione che la sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina siano garantiti, dopo la riunificazione Taiwan godrà di un elevato grado di autonomia come regione amministrativa speciale. Il sistema sociale di Taiwan e il suo stile di vita saranno pienamente rispettati e la proprietà privata, le credenze religiose e i diritti e gli interessi legali delle persone a Taiwan saranno completamente protetti. Tutti i compatrioti di Taiwan che sostengono la riunificazione del Paese e il ringiovanimento della nazione saranno i padroni della regione, contribuendo e beneficiando dello sviluppo della Cina. Con una potente madrepatria a sostegno, il popolo di Taiwan godrà di maggiore sicurezza e dignità e si leverà in piedi solido come una roccia nella comunità internazionale.

3. Entrambe le sponde dello stretto di Taiwan condivideranno il trionfo del ringiovanimento nazionale

Il popolo di Taiwan è coraggioso, diligente e patriottico e ha compiuto sforzi incessanti per migliorare se stesso. Onorano i loro antenati e amano la loro patria. Lavorando insieme e applicando i propri talenti, le persone su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan creeranno un futuro promettente. Dopo la riunificazione, noi cinesi colmeremo le lacune e le differenze causate dalla separazione a lungo termine, condivideremo un più forte senso di identità nazionale e rimarremo uniti. Dopo la riunificazione, potremo sfruttare i punti di forza complementari alla ricerca del vantaggio reciproco e dello sviluppo comune. Dopo la riunificazione, potremo unire le nostre forze per rendere la nazione cinese più forte e più prospera ed elevarci tra tutte le nazioni del mondo.

Le persone separate dallo Stretto di Taiwan condividono lo stesso sangue e un destino comune. Dopo la riunificazione, la Cina avrà una maggiore influenza e attrattiva internazionale e una maggiore capacità di plasmare l'opinione pubblica internazionale, e il popolo cinese godrà di una maggiore autostima, fiducia in se stesso e orgoglio nazionale. A Taiwan e sulla terraferma il popolo condividerà la dignità e il trionfo di una Cina unita e sarà orgoglioso di essere cinese. Lavoreremo insieme per perfezionare e attuare la soluzione dei due sistemi alla questione di Taiwan, per migliorare le disposizioni istituzionali per l'attuazione della politica "Un Paese, due sistemi" e per garantire pace e stabilità durature a Taiwan.

4. La riunificazione pacifica della Cina favorisce la pace e lo sviluppo nell'Asia-Pacifico e nel mondo

La riunificazione pacifica attraverso lo Stretto è di beneficio non solo per la nazione cinese, ma per tutti i popoli e la comunità internazionale nel suo insieme. La riunificazione della Cina non danneggerà gli interessi legittimi di nessun altro Paese, compresi gli interessi economici che potrebbero avere a Taiwan. Al contrario, porterà maggiori opportunità di sviluppo a tutti i Paesi; creerà uno slancio più positivo per la prosperità e la stabilità nell'Asia-Pacifico e nel resto del mondo; contribuirà maggiormente alla costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso, promuovendo la pace e lo sviluppo nel mondo e promuovendo il progresso umano.

Dopo la riunificazione, i Paesi stranieri potranno continuare a sviluppare relazioni economiche e culturali con Taiwan. Con l'approvazione del governo centrale cinese, potranno istituire consolati o altre istituzioni ufficiali e semi-ufficiali a Taiwan, organizzazioni e agenzie internazionali potranno stabilire uffici, potranno essere applicate le convenzioni internazionali pertinenti e si potranno tenere conferenze internazionali pertinenti.

CONCLUSIONE

Nei suoi 5.000 anni di storia, la Cina ha creato una splendida cultura che ha brillato in tutto il mondo dai tempi passati a oggi e ha dato un enorme contributo alla società umana. Dopo un secolo di sofferenze e difficoltà, la nazione ha superato l'umiliazione, è uscita dall'arretratezza e ha abbracciato opportunità di sviluppo illimitate. Ora si sta muovendo a grandi passi verso l'obiettivo del ringiovanimento nazionale.

Intraprendendo un nuovo viaggio in una nuova era, il PCC e il governo cinese continueranno a radunare compatrioti su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan e guideranno gli sforzi per rispondere alla chiamata dei tempi, assumersi responsabilità storiche, cogliere il nostro destino e il nostro futuro nelle nostre mani e lavorare sodo per raggiungere la riunificazione e il ringiovanimento nazionale.

Il viaggio che ci attende non può essere tutto tranquillo. Tuttavia, fintanto che noi cinesi su entrambi i lati dello Stretto di Taiwan dedicheremo il nostro ingegno e la nostra energia allo stesso obiettivo, non ci saranno dubbi: non tollereremo alcuna interferenza straniera a Taiwan, sventeremo qualsiasi tentativo di dividere il nostro Paese e ci uniremo come una potente forza per la riunificazione e il ringiovanimento nazionale. L'obiettivo storico di riunire la nostra madrepatria deve essere realizzato e sarà realizzato.